

Data	Testata	Edizione	Pagina
13.10.2015	Gazzetta del Sud	VV	42



A Joppolo però il serbatoio è lo stesso

Acqua non potabile Ma il divieto d'uso esclude 2 frazioni

Orsolina Campisi

JOPPOLO

Considerata la non conformità dei parametri dei campioni prelevati dall'Arpacal presso le fontane pubbliche Iudice, Madonna del Carmine, piazza Padre Pio, via Minerva, piazza San Mercurio, via Principe Oddone, dove è stata rilevata la presenza di coliformi, il responsabile dell'Area amministrativa del Comune, in seguito anche al conseguente provvedimento a tutela della salute pubblica inviato dall'Asp, ha emanato, con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, il divieto di utilizzo per uso umano dell'acqua. L'interdizione riguarda l'uso dell'acqua esclusivamente per fini alimentari, per l'igiene orale, il lavaggio di alimenti, stoviglie, apparecchiature sanitarie, oggetti per l'infanzia.

A tale proposito interviene il gruppo consiliare "Unione per Joppolo". «Nel prendere atto della tempestività con cui è stato adottato il provvedimento – affermano i componenti del gruppo rivolgendosi al sindaco Peppe Dato – dobbiamo rilevare che le fontane pubbliche di piazza San Mercurio e via Principe Oddone, ubicate rispettivamente nelle frazioni Coccorino e Coccorinello, sono alimentate dall'acquedotto comunale. Pertanto, il provvedimento adottato richiede una sollecita integrazione dovendosi vietare anche l'uso delle acque distribuite dal civico acquedotto finché non saranno individuate e

superate le cause che hanno determinato l'inquinamento». Anche nel 2014, sempre negli stessi punti di rifornimento idrico, si era verificata analoga situazione. «Abbiamo – affermano i consiglieri di opposizione – recepito gli umori e il disappunto della cittadinanza e chiediamo al sindaco interventi risolutivi tesi ad evitare per il futuro il ripetersi di situazioni di pregiudizio per la salute pubblica. I cittadini hanno diritto ad attingere dall'acquedotto comunale acqua potabile e non possono e non devono pagare forniture che attengono ad acque non destinate al consumo umano». ◀

**L'opposizione
chiede l'integrazione
dell'ordinanza
anche per Coccorino
e Coccorinello**

Il sollecito

Il Comune si muove

● E mentre imperversa la polemica, l'amministrazione comunale si sarebbe mossa e avrebbe richiesto immediati provvedimenti da parte della Sorical e della ditta Utc, ognuno secondo le proprie competenze, al fine di garantire il rientro dei valori nella norma.